



Associazione Nazionale ex Combattenti
Gruppo Patrioti della Maiella
(MEDAGLIA D'ORO AL V.M.)
info@associazionebrigatamaiella.it



PROVINCIA
DI CHIETI



FONDAZIONE
Abruzzo Riforme



CONCORSO

“L’80° della Liberazione: il lungo cammino della Costituzione”

riservato alle classi quarte degli Istituti secondari di secondo grado con sede nelle province di:

- Chieti;
- L’Aquila;
- Teramo;
- Pescara;
- Ascoli Piceno;
- Macerata;
- Fermo;
- Ancona;
- Pesaro-Urbino;
- Rimini;
- Ravenna;
- Forlì-Cesena;
- Bologna;
- Ferrara;
- Vicenza.

In occasione dell’80° anniversario dall’inizio della Resistenza e dagli accadimenti che, dopo la firma dell’Armistizio dell’8 settembre 1943, videro protagonista il sud Italia con i primi episodi di ribellione che portarono alla liberazione dell’Italia dal nazifascismo e alla Costituzione repubblicana,

la Provincia di Chieti,

quale Ente capofila, in collaborazione con altri enti promotori: l’A.N.P.I. Provinciale di Chieti; l’Associazione Nazionale ex combattenti “Gruppo Patrioti della Maiella”; la Fondazione Abruzzo Riforme; lo SPI interregionale Abruzzo e Molise; la FNP CISL interregionale Abruzzo e Molise; la UILP regionale Abruzzo; l’UPI; istituisce un concorso/premio dal titolo “L’80° della Liberazione: il lungo cammino della Costituzione” rivolto alle classi quarte degli Istituti secondari di secondo grado con sede nelle sopraelencate province, i cui territori furono attraversati dalla “Brigata Maiella”, nel periodo compreso tra il dicembre del 1943 e l’aprile del 1945.

FINALITÀ

In un’Italia in cui crescono le diseguaglianze sociali, prevale la paura del diverso, il razzismo ostacola l’accoglienza e pone le basi per una nuova forma di fascismo che tende ad incrinare i valori costituzionali, diventa imprescindibile rilanciare, in termini di conoscenza, le tematiche quali il rispetto dell’altro, della legalità, della sostenibilità



Associazione Nazionale ex Combattenti
Gruppo Patrioti della Maiella
(MEDAGLIA D'ORO AL V.M.)
Info@associazionebrigatamaiella.it



PROVINCIA
DI CHIETI



FONDAZIONE
Abruzzo Riforme



SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
ABRUZZO MOLISE



ambientale mediante attività culturali indirizzate anche all'educazione e alla memoria storica.

La scuola – in collaborazione con enti territoriali e non, associazioni culturali e di volontariato, famiglie – riveste un ruolo determinante e preponderante per tener viva la memoria, sensibilizzare le nuove generazioni e veicolare quei valori fondanti della nostra società civile.

CENNI STORICI

Nel 1943-'44, l'Abruzzo fu protagonista di una serie di eventi che caratterizzarono la storia della Resistenza al nazifascismo lungo la "Linea Gustav".

In un territorio, per secoli tagliato fuori dalle grandi vicende nazionali, si svolsero diversi accadimenti e si incrociarono i destini di protagonisti di primo piano: vi furono scontri tra l'esercito tedesco e gli alleati quale, la "Battaglia del Sangro"; i combattimenti ad Ortona ed Orsogna (le "Stalingrado d'Italia"); lungo la "Linea Gustav" ebbero luogo le terribili vicende consumatesi tra scontri armati, stragi, rappresaglie e "terra bruciata"; Mussolini prigioniero e poi "liberato" sul Gran Sasso; il Re che arrivò in Abruzzo per poi ignominiosamente fuggire dal porto di Ortona.

Il popolo italiano dovette organizzarsi contro le truppe di occupazione naziste e contro i fascisti "repubblicani". Di fatto, il "Proclama di Badoglio" che annunciava l'entrata in vigore dell'"Armistizio di Cassibile" e la "Battaglia di Porta S. Paolo" a Roma sancirono l'inizio della "Resistenza".

La necessità di dar vita alla "Resistenza" per liberare l'Italia divenne ancor più evidente con la "rivolta di Matera" del 21 settembre 1943; la "Battaglia di Bosco Martese" (TE) del 25 settembre (primo scontro in campo aperto tra partigiani ed esercito tedesco); le "Quattro Giornate di Napoli" svoltesi tra il 27 ed il 30 settembre ed, infine, con l'"Insurrezione di Lanciano" e i suoi "Martiri Ottobrini" (gruppo di partigiani che il 5 e 6 ottobre del '43 affrontò i soldati della Wehrmacht e le cui gesta vennero esaltate non soltanto in Italia).

Diverse bande partigiane furono protagoniste della lotta antifascista e, tra queste, vi fu quella dei patrioti della "Brigata Maiella", formazione che rappresenta un *unicum* nel panorama resistenziale: fu il primo reparto autonomo di volontari italiani riconosciuto, ufficialmente, nella guerra di liberazione.

La "Brigata Maiella" combatté nell'organico strutturale dell'esercito, inquadrato nella 209^a divisione italiana, a fianco del V corpo inglese. Venne costituita il 5 dicembre 1943 a Casoli, in provincia di Chieti, contribuendo in maniera determinante alla liberazione della propria terra. La lotta di resistenza della Brigata Maiella si svolse dapprima in Abruzzo, per giungere nelle Marche, in Emilia-Romagna ed infine ad Asiago nel vicentino, il primo maggio del 1945. La formazione si sciolse a Brisighella, nel ravennate, il 15 luglio del 1945.

In Abruzzo, i mesi dell'occupazione tedesca furono segnati da atroci stragi nazifasciste perpetrate durante la ritirata tedesca: tra le prime e più sanguinose vi fu quella del 21 novembre 1943 di Pietrarsici, nei pressi di Roccaraso nell'aquilano, quando nel bosco di Limmari, i soldati tedeschi trucidarono 128 persone inermi, delle quali 60 donne, 34 bambini di età inferiore ai 10 anni ed anziani, senza alcuna motivazione documentata, semplicemente per il sospetto che la popolazione civile locale avesse sostenuto i partigiani, rifiutandosi di collaborare con i nazisti.



Associazione Nazionale ex Combattenti
Gruppo Patrioti della Maiella
(MEDAGLIA D'ORO AL V.M.)
info@associazionebrigatamaiella.it



FONDAZIONE
Abruzzo Riforme



PROVINCIA
DI CHIETI



Tra le altre cruente rappresaglie che insanguinarono l'Abruzzo, non si può non menzionare l'eccidio di Sant'Agata di Gessopalena del 21 gennaio 1944, in cui 36 sfollati del vicino paese di Torricella Peligna furono radunati in una masseria e massacrati da ordigni lanciati all'interno dell'abitazione.

In questo scenario, anche altre zone del resto d'Italia non vennero risparmiate da tali cruenti episodi e, per tutti, si ricordano la Strage di Marzabotto con le sue 1.830 vittime, quella delle Fosse Ardeatine a Roma e l'Eccidio di Sant'Anna di Stazzema, avvenuto nonostante il paese fosse stato dichiarato "zona bianca" dai tedeschi, in grado, cioè, di accogliere la popolazione civile sfollata.

Questo patrimonio di storia che fa trasparire quei valori e quei sentimenti di dignità, coraggio e libertà va tutelato e tramandato alle nuove generazioni quale base insostituibile della memoria civile del nostro Paese.

PRESENTAZIONE DEL CONCORSO

Il premio/concorso viene istituito con l'intento di ricordare e tenere viva la memoria delle gesta del "Gruppo Patrioti della Maiella", meglio noto come "Brigata Maiella". I suoi componenti, dopo aver contribuito a liberare i propri paesi di origine dai fascisti e dai nazisti, volle continuare la lotta a fianco delle truppe alleate, per partecipare alla liberazione del resto del territorio nazionale.

Il premio si articola in un concorso che ha per oggetto la produzione di elaborati di tipo storico-documentale e/o artistico-letterario, realizzati attraverso lo studio e l'analisi delle seguenti tematiche:

- l'antifascismo e i molteplici gruppi di resistenza;
- le espressioni del totalitarismo;
- la difesa delle minoranze, dei diritti umani e della libertà.

TIPOLOGIA DI ELABORATI

Gli elaborati possono consistere in: ricerche, saggi, articoli di giornale, rappresentazioni teatrali, opere di pittura/scultura, attività musicali, cortometraggi, spot, campagne pubblicitarie, ecc., utilizzando più forme e canali espressivi, comprese le tecnologie informatiche a disposizione (simulazioni di blog, siti web, profili sui social network, ecc.), video, riprese di rappresentazioni teatrali, filmati o produzioni sonore di vario genere che non dovranno superare la durata di 15 minuti.

Potranno essere presentati lavori frutto di attività precedenti indicando, in tale caso, l'anno e l'occasione per cui sono stati prodotti.

TEMPI E VALUTAZIONE

Per partecipare al "Premio/Concorso", l'iscrizione deve avvenire entro e non oltre il 30 novembre 2024, inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:



Associazione Nazionale ex Combattenti
Gruppo Patrioti della Maiella
(MEDAGLIA D'ORO AL V.M.)
info@associazionebrigatamaiella.it



PROVINCIA
DI CHIETI



FONDAZIONE
Abruzzo Riforme



protocollo@pec.provincia.chieti.it

e indicando ogni riferimento utile dell'Istituzione scolastica aderente e delle classi partecipanti.

I lavori originali dovranno essere trasmessi entro e non oltre il primo giugno 2025, alla medesima e-mail certificata e all'attenzione della commissione esaminatrice, istituita presso la Provincia di Chieti.

Un'apposita Commissione di 5 esperti, nominata dalla Provincia di Chieti, sarà incaricata di individuare i lavori più meritevoli per ogni tipologia, a giudizio insindacabile della commissione stessa, sulla base dei criteri di valutazione preventivamente individuati.

L'opera prodotta e la relativa scheda di presentazione composta da massimo 2 fogli A4 dovranno essere inviati entro e non oltre la data del 1° giugno 2025.

PREMIO

La Commissione provvederà ad esaminare gli elaborati presentati, per regione di provenienza e proclamando una classe vincitrice per ogni singola regione partecipante.

Il premio sarà attribuito alla classe il cui lavoro sarà ritenuto meritevole, ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice e consisterà in un "Viaggio della Memoria", riservato alla classe vincitrice del concorso, della durata di un giorno per visitare i luoghi più significativi, scenari della lotta di Liberazione.

La classe vincitrice e due accompagnatori designati dal Dirigente Scolastico di appartenenza, saranno ospitati in una località in cui la "Brigata Maiella" operò nella lotta di resistenza.

La data e il luogo della premiazione saranno resi noti dalla Provincia di Chieti nel provvedimento di approvazione del giudizio finale della Commissione e di assegnazione del premio che verrà notificato all'Istituzione scolastica vincitrice e pubblicato sulla *home-page* del sito istituzionale dell'Ente capofila.

Il programma dettagliato del premio sarà reso noto in sede di cerimonia di premiazione.